



Comune di Ponte dell'Olio

Provincia di Piacenza

P.U.G.

Piano Urbanistico Generale

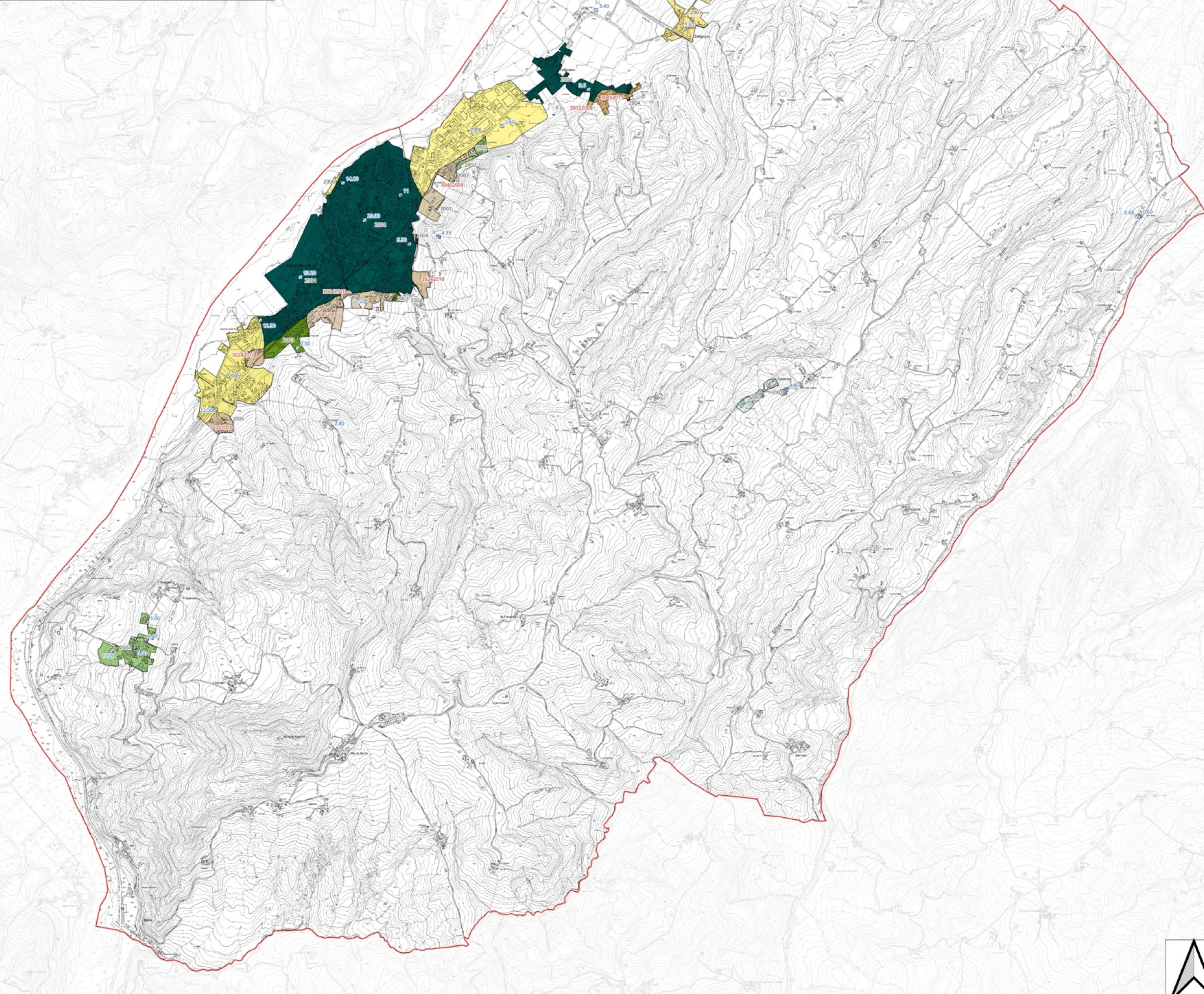
(L.R. 21 dicembre 2017, n. 24)



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

QC_SF4.10	Microzonazione Sismica - Carta delle MOPS In conformità DGR 476/2021 (e DGR integrativa n. 564/2021)	Scala 1:10.000
Assunzione Proposta PUG	Adozione Proposta PUG	Approvazione PUG
Del. C.C. n. ___ del ___/___/___	Del. C.C. n. ___ del ___/___/___	Del. C.C. n. ___ del ___/___/___

Sindaco	Alessandro Chiesa
Assessore all'urbanistica	Daria Muzzi
Ufficio di Piano	arch. Mario Scotti (Responsabile del procedimento) dott. Giovanni De Fio (Garante della partecipazione e della comunicazione) arch. Marco Gandelli dott.ssa Elena Binelli dott. urb. Alex Massari dott. geol. Emanuele Emari dott. urb. Lorenzo Zoppi dott. geol. Giulio Torri
Progettisti incaricati	
Collaboratori	



LEGENDA

- Confine Comunale Ponte dell'Olio
- Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali**
 - Zona 2001 - Coltre di alterazione spessa circa 4 metri costituita da argille limose da consistenti a molto consistenti, passanti a limi sabbiosi molto consistenti, che ricoprono un substrato granulare cementato riferibile al Sistema di Badoglio (BDG), avente spessore di 20 metri. Sotto di esso si rinvengono i depositi torbidici (bedrock sismico) afferenti alla Formazione della Val Luretta - membro di Poviago (VLU1a), litofacies arenaceo-pelitica.
 - Zona 2002 - Depositi quaternari (argille, argille limose e limi, passanti a limi sabbiosi molto consistenti, sabbie limose da poco a moderatamente addensate e ghiaie addensate) di spessore generalmente compreso tra 21 e 27 metri, che ricoprono depositi torbidici afferenti alla Formazione della Val Luretta - membro di Monteventano (VLU2)
 - Zona 2003 - Depositi prevalentemente costituiti da argille e argille limose a consistenza medio - alta passanti a sabbie, limi sabbiosi (localmente) e ghiaie addensate a matrice limo - sabbiosa. Il passaggio al substrato, afferente alla Formazione della Val Luretta - membro di Poviago (VLU1a) - litofacies arenaceo-pelitica, si attesta tra 24 e 33 metri da p.c.
- Zone di attenzione per instabilità di versante**
 - Zona 2004 - Depositi eterometrici pleistocenici, di spessore massimo di 10 metri e costituiti da alternanza di argille e argille limose da consistenti a molto consistenti, passanti a sabbie addensate, sabbie limose e ghiaie, che ricoprono depositi torbidici afferenti alla Formazione di Val Luretta (VLU).
 - Zona 2005 - Depositi quaternari costituiti da da limi e argille sabbiose, di spessore compreso tra 4 e 12 metri, che ricoprono i depositi torbidici della Formazione della Val Luretta - membro di Poviago (VLU1a), litofacies arenaceo pelitica.
 - Zona 2006 - Depositi quaternari, costituiti prevalentemente da sabbie limose, limi sabbiosi, ghiaie limose, afferenti l'unità di Niviano (AES7a), aventi spessore massimo di 5-8 metri, che ricoprono i depositi torbidici della Formazione della Val Luretta - membro di Monteventano (VLU2)
 - Zona 2007 - Alternanza di litotipi stratificati, costituiti da argille miste a ghiaie; al di sotto di 16 m circa, a conglomerati alterati, ghiaie ± argilla fino a circa 30 metri di profondità, che ricoprono i depositi torbidici della Formazione della Val Luretta - membro di Monteventano (VLU2)
- Zone di attenzione per instabilità di versante**
 - Zona 30122008 - Depositi di frana attiva dello spessore massimo di 10 metri che ricoprono depositi pleistocenici afferenti al Sistema di Costamezzana (CMZ)
 - Zona 30452009 - Depositi di frana non definiti dello spessore massimo di 7 metri che ricoprono depositi torbidici del Membro di Monteventano (VLU2 - Formazione della Val Luretta)
 - Zona 30242010 - Depositi di frana quiescente dello spessore massimo di 5 metri che ricoprono i depositi torbidici del Membro di Poviago (VLU1a Formazione della Val Luretta)
 - Zona 30452011 - Depositi di frana non definiti dello spessore massimo di 10 metri che ricoprono depositi pleistocenici afferenti al Sistema di Costamezzana (CMZ)
- Punti di misura di rumore ambientale**
 - Punto di misura di rumore ambientale, con indicazioni dei valori di f0. Assenza di un picco HV significativo se il valore non è presente.